

L'ACCUSA NOMI E IPOTESI DI REATO

L'elenco completo dei trenta indagati

L'ELENCO DEI 30 INDAGATI e dei principali titoli di reato di cui sono chiamati a rispondere secondo le richieste del sostituto procuratore Filippo Santangelo: Tolmino Giunchi (ex dirigente del Servizio risorse idriche, Difesa del suolo e dei Beni ambientali della Provincia di Forlì-Cesena: corruzione, abuso d'ufficio, rivelazione di segreti d'ufficio, millantato credito), Giacomo e Roberto Laghi (corruzione, truffa, falso), Raffaele Laghi (truffa, falso, turbativa d'asta), Antonio Maroni, Giancarlo Randi, Stefano Aldrovandi, Claudio Galli (dipendenti di Hera, accusati di aver violato il decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997, sull'attuazione di direttive Cee in merito all'imballaggio e allo stoccaggio di rifiuti pericolosi), Italo Turatti (corruzione), Gilberto Zecchi, Carla Gramellini, Susanna Ricci ed Enza Bertaccini (dipendenti di Arpa — Zecchi era il direttore di Arpa —, omissione di atti d'ufficio, omessa denuncia e favoreggiamento), Vladimiro Alberti (tecnico del settore diretto da Tolmino Giunchi, accusato di abuso d'ufficio), Claudia Casadei e Federica Milandri (dipendenti della Provincia: omessa denuncia e favoreggiamento), Gaetano Rizzi, Fabrizio Ruscelli, Bertaccini Romeo (dipendenti dell'Ausl, accusati di truffa e falso per presunte false fatturazioni), Paola Vitali (impiegata della ditta Laghi: truffa e falso), Maurizio Rampi (Trenitalia, truffa, turbativa d'asta e rivelazione di atti d'ufficio), Deri e Andrea Gorzanelli (truffa e turbativa d'asta), Milena Mugnai (dirigente della Mengozzi srl: rivelazione di atti d'ufficio), Pierluigi Vincenzi (violazione di legge ambientale), Pietro Salerno e Giovanni Gottarelli (imprenditore e tecnico ambientale, rivelazione di atti d'ufficio), Stefano Sorrentino (consulente giuridico: falso), Mauro Luise e Gianni Pagnin (imprenditori, violazione legge ambientale).



L'ACCUSATORE
Il pm Filippo Santangelo
titolare dell'inchiesta
Rifiutopoli (foto Sabatini)